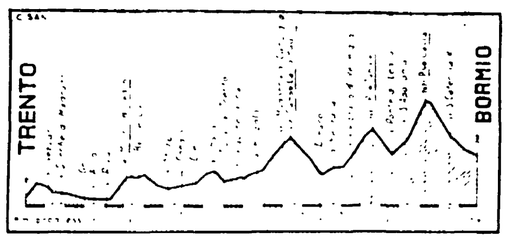
Ieri volata a nove e vittoria di Daems, oggi la tappa-terribile

Il Giro sul Gavia



Sul Gavia è l'inferno, si correrà su una mulattiera e tutto può accadere: comunque la Trento-Bormio con il Molina di Ledro, l'arrampicata di Campo Carlo Magno, il Tonale e il Gavia s'annuncia come la tappa della decisione Gaul (se la salute glielo permetterà) giocherà la carta della salita, Nencini quella della discesa («Se riuscirò a togliermi dalla ruota Anquetil — dice Gastone — in discesa posso guadagnare 5 minuti...»): mentre la maglia rosa terrà d'occhio la ruota di Gastone - Il pericolo delle forature - Il tempo massimo portato al 50 per cento

IL COMMENTO

E' l'ora della decisione

(Dal nostro inviato speciale)

TRENTO, 7. — L'alternativa Gavia o Stelvio è terminata. Il «Giro» ha deciso di giuocare la carta dell'azzardo: il Gavia appunto. All'organizzazione è stato assicurato che il transito nell'infernale discesa è possibile, — che cioè — il pezzo di un chilometro di strada in discussione ha subito le cure del caso. Ma il pericolo rimane. Il rischio è grande. Perchè il Gavia è l'inferno!

La salita ch'è lunga 22 chilometri e 500 metri, e in cima poco più di una mulattiera. La discesa, ch'è lunga 26 chilometri e 500 metri, è un salto nel vuoto. Buche, sassi, brecciа, prima polvere e poi fango, neve sulla salita. Ancora sassi, brecciа, prima polvere e poi fango, sulla cima. Ancora sassi, brecciа, neve, fango e polvere nella discesa. A tratti la strada è larga soltanto un paio di metri. Le impennate e le scivolate raggiungono, superano il 20%. E' di qua e di là, in salita e in discesa, la strada non ha parapetto. La montagna è rocciosa, nuda. Certi burroni, lo orrido, hanno l'aspetto degli scenari dei film di fantascienza, lunari.

L'organizzazione s'affida ancora alla sua buona stella e raccomanda di fare attenzione, molta attenzione. Impedite le automobili della pubblicità. E avanti, avanti le automobili del seguito. Perchè se una se ne ferma, addio: il «Giro» può rimanere bloccato. E le automobili delle pattuglie? I direttori pensano di trasferirsi sulle motociclette, e di caricarsi di ruote e pezzi di ricambio. E' prevista una strage di gomme. Sul Gavia, il «Giro» torna al tempo degli eroi del ciclismo. E tutto quello ch'è stato fatto (ventun tappe, più di tremila chilometri, tanta fatica...) può essere inutile. La gara può tornar punto e a capo a quota 2621.

E' regolare? No.

Ma è così. Il Gavia era nei progetti, è nelle tabelle, si doveva superare e si supererà. L'organizzazione ha montato le scene del dramma, perchè pensa che il nostro sport, ora che la genealogia della razza dei campioni s'è rarefatta, abbia bisogno di violente emozioni per interessare, per tenere le folle sul filo dell'alta tensione, il filo incantato dell'entusiasmo.

Gaul doveva essere l'uomo del Gavia, come, quattro anni fa, era stato l'uomo del Bondone. Il nome del capitano della «EMI», l'angelo e il diavolo delle gare a tappe, è legato alle imprese che modificano, nello spazio di pochi chilometri, la situazione. Non si può escludere il colpo sensazionale di Charly. Ma, un po' per il ritardo (7'32"), e l'altro po' perchè le condizioni di salute dell'atleta non sono buone, il pronostico punta su Anquetil e su Nencini.

L'uomo vestito di rosa non è preoccupato per la salita. Gli basta, dice, seguire Nencini, e, afferma, dovrebbe essergli facile. Poi, nella discesa anche lui si scatenerebbe, col vantaggio del punto d'appoggio. Anquetil ha il timore di forare, di perdere di vista Nencini. Allora, dichiara, sarebbe il panico, e, col panico, forse la sconfitta. L'ombra del dubbio — conclude il capitano della «Fynsec» — è lecita, poichè le gomme di Nencini non sono invulnerabili.

Nencini come Anquetil, o quasi.

Il capitano della «Carpano» è raffreddato, ed è in lotta col medico. Vuole questo e non quel farmaco. Nervi a fior di pelle. La visione della grande conquista gli toglie il sonno. Con gli amici, Gastone si controlla, ragiona. Gli abbiamo parlato ieri sera all'Hotel Europa di Bellino, subito dopo che il passaggio sul Gavia era stato confermato. Nencini ci ha detto che per raggiungere lo scopo dovrà impegnarsi a fondo sulla salita, e staccare, di tanto o di poco non importa, Anquetil.

— Credi di riuscirci?

— Trento è in balìa di Gaul. Se Jacqui resisterà penso che dovrei tassegrarmi.

— E perchè?

— E' una questione di morale. Le ruote di Anquetil sulla scia delle mie ruote sarebbero un freno, un freno. Nella discesa dal Gavia mi spero di guadagnare 5'. Ma devo essere una discesa libera senza ombre. Il mio ritardo è di 3'42". Capito?

— Pensi che altri uomini possono entrare nel giuoco?

— Vedo il Gavia, la sua salita e la sua discesa, tutto è possibile. Gli uomini, perchè, si potrebbero spettacolare, come fantasmi. Gaul non è affatto battuto. E Massignan ha imparato l'arte di scendere. Bonchini, in fine, se si stacchera dal carro di Anquetil.

Una notte di sonni agitati. L'eccitata attesa della corsa da Trento a Bormio, la più difficile, la più aspra.

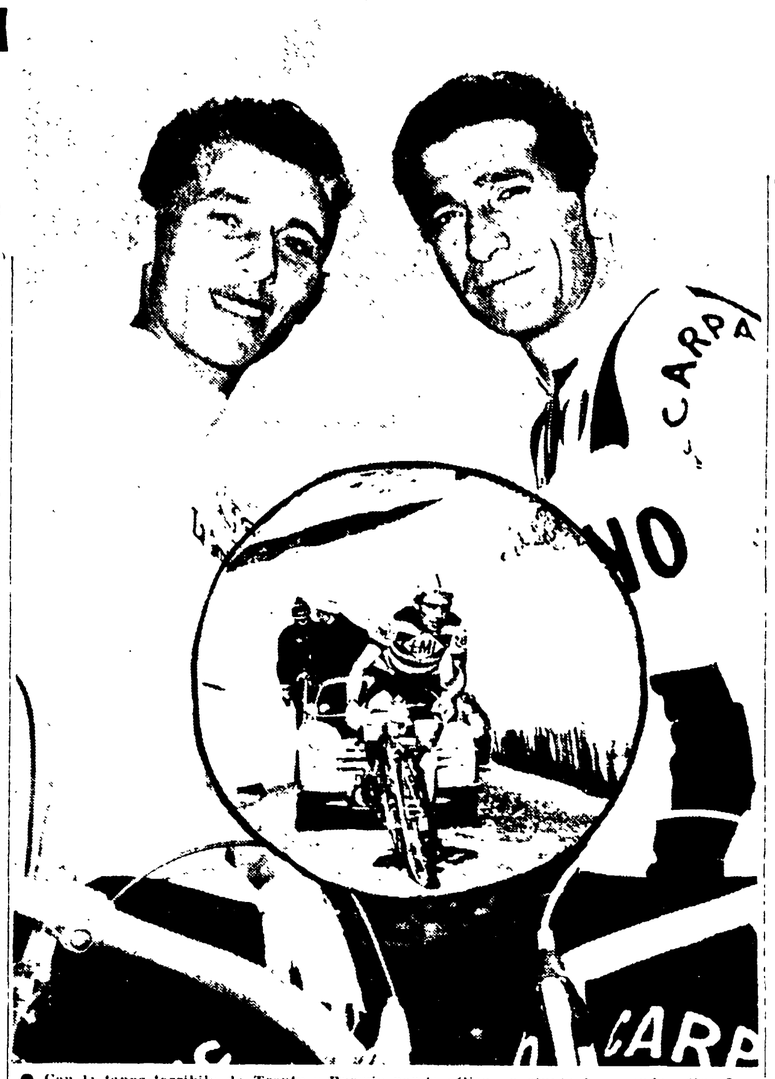
La distanza della tappa della decisione è di 229 chilometri. E questo è il cammino. Da Trento a Cadine, in salita e da Cadine a Riva, in discesa e sul piano. Quindi, il primo dei quattro traguardi di montagna: Molina di Ledro, a quota 639. Terreno mosso, fino a Pinzolo, a metà della tappa. Seguirà l'arrampicata di Campo Carlo Magno, a quota 1682. Seguirà la scalata del Tonale, a quota 1883. E, finalmente, il Gavia, a quota 2621. l'epica lotta, l'inferno!

ATTILIO CAMORIANO

Il G. P. della montagna

● Ecco la classifica del Gran Premio della montagna alla tappa del Gavia:

1) Gismondi p. 180; 2) Nencini 160; 3) Anquetil 130; 4) Cestari e Battistini 120; 6) Poblet 110, 7) Tinarelli, Gaul e Pellicciari 100; 10) Zamboni e Kazianka 80; 12) Massignan 70; 13) Ruegg, Padovan, Catalano, Bono e Bertran 60; 18) Hoevenaers e Benedetti 40; 20) Carlesi e Junkermann 30; 22) Bonchini, Rostollan, Massocco e Mannoni 20.



● Con la tappa-terribile da Trento a Bormio per il «Giro» è giunta la seconda «Ora X», l'ora della decisione, cioè. Quattro sono le cime della tappa di oggi (Molina di Ledro, Campo di Carlo Magno, Tonale e Gavia) ma è soprattutto il Gavia che fa paura ai «girini». Sulle rampe della «montagna terribile» potrebbe tentare il grande attacco Gaul (ma Charly non sta bene), nella discesa potrebbe scatenarsi Nencini. Anquetil, invece, si limiterà a controllare le mosse dei due campioni cercando di contenere il distacco da Gaul se Charly tenterà la avventura in salita e di non perdere la ruota di Nencini in discesa. Ci riuscirà Jacques? Nella foto ANQUETIL (a sinistra), NENCINI e GAUL (nella foto rotonda)

(Dal nostro inviato speciale)

TRENTO, 7. — Anche i campioni sbagliano. Ieri Anquetil ha commesso un grave errore psicologico. Ha fatto partire Elliot a caccia di Battistini che fuggiva con la maglia arrossata di sangue. Il capitano della «Fynsec» non ha avuto pietà e non l'ha aiutato il gregario. Elliot, nella testa di cuoio, spietato quanto lo è di un ragazzo [illegible] ancora sul [illegible] della bicicletta, perchè [illegible] e [illegible] e il suo coraggio.

[illegible] Battistini ed Elliot è stato [illegible] onore del «Giro». Non [illegible] per [illegible]. Il ricordo di Battistini è grave. Ed Elliot [illegible] ha [illegible] alla sua [illegible]. Anzi. E' scaduto nella considerazione di chi non s'impressiona a guardare gli ora [illegible] dei corridori, ma delle [illegible] anche i tutti che come quello di Battistini [illegible].

Giovanni [illegible] l'apparentamento di [illegible] con il [illegible] nascosto nella [illegible] [illegible] una [illegible] di [illegible] si [illegible] [illegible] nome [illegible] [illegible] e [illegible] della [illegible]. E' [illegible].

Stiamo [illegible] al ragazzo, e andiamo.

La corsa d'oggi è corta ma non facile. Fa caldo.

Il sole [illegible] con le nuvole [illegible] [illegible]. La fase [illegible] oggi. Il «Giro» [illegible] domani.

Non si parla che della tappa terribile. L'organizzazione s'è preoccupata di tutto e di tutti, con minuzia [illegible]. Per dirne una, ha considerato corridori [illegible] portare d'occhio [illegible]. Si capisce che al [illegible] assistenza [illegible] Battistini [illegible] Gaul [illegible] Anquetil [illegible] Nencini [illegible] Gaul [illegible] Anquetil [illegible] Nencini [illegible] Gaul [illegible] Anquetil [illegible] Nenc